La fiera stagionale rappresenta tuttora un richiamo

Acquisti in bancarella: è moda

Chi non è psicologo non faccia l'imbonitore - Una bambola parlante per vendere bicchieri - «Angelino» il sarto cerca ferri da stiro tra i rottami - Tremila lire la coppia i piccoli cantori che piacciono ai ragazzi

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 5 agosto.

Hanno ancora una ragione di esistere le fiere stagionali in una città di centomila abitanti come Novara? Rispondono tutti sorprendentemente di sì. Chi per un verso, chi per l'altro, tutti le ritengono utili, sia sotto il profilo commerciale sia come «richiamo», anche un poco folcloristico.

Da tempo immemorabile Novara ospita ogni anno tre fiere. Si svolgono per una settimana (dal lunedì al sabato), nella prima decade dei mesi di marzo, agosto e novembre. C'è la fiera di primavera, d'estate e d'autunno. Durano una settimana, abbiamo detto, ma in effetti gli affari vengono concentrati sul lunedì e giovedì, i giorni corrispondenti a quelli del mercato. Negli altri giorni, la fiera «langue».

Chi frequenta la fiera? Le donne in particolare ma senza distinzione di età e di condizione: accanto alla vecchietta, venuta magari da Lumellogno, si incontra la moglie del professionista, ugualmente intenta, alla stessa bancarella, a contrattare una pezza di stoffa o un «foulard».

In fiera c'è di tutto, come del resto al mercato del lunedì e del giovedì, ma con qualche cosa in più. Ci sono, per esempio, le novità.

Giuseppe Bosoni, di San Giuliano Milanese, presenta quest'anno un lungo coltello per tagliare salumi, formaggi molli, pane e verdure, in fette della misura voluta: da un millimetro a due centimetri. Basta, senza alcuna difficoltà, regolare una vite. C'è il tipo da 1500 lire e quello da 2 mila lire. «Buoni affari?» gli chiediamo. «*Abbastanza* — risponde — *anche se non si tratta proprio di una novità. E' però la prima volta che presento il mio apparecchio a Novara*». Portiamo il discorso sull'utilità di questa fiera. «*Certamente* — ci dice — *hanno una loro ragione di esistere e un "loro spazio". Oserei dire* — aggiunge — *che stiamo assistendo a un "rilancio" di queste manifestazioni. Ritornano di moda, insomma*». Il signor Bosoni gira le fiere da 25 anni. «*Tutta l'Italia* — precisa — *e andrei anche all'estero se la nostra licenza avesse valore europeo*».

Giriamo tra le bancarelle e avviciniamo un'anziana signora che, dopo avere contrattato l'acquisto di un grembiule, desiste. Si chiama Antonietta Venghi, ha 72 anni e viene dal rione di Sant'Agabio. «Cerca qualche cosa in particolare?», le chiediamo. «*No* — risponde — *vengo in fiera così, per abitudine, ma poi finisco sempre con il comperare qualche cosa*».

Non è facile resistere alla tentazione di alcuni imbonitori. Ne abbiamo visto uno sul podio regalare asciugamani. La gente, naturalmente, accorreva. Quando ha avuto davanti a sé una discreta folla, ha cominciato ad offrire, per cento lire, qualche cosa di meglio. Quindi è salito di prezzo presentando altra merce. Un altro è riuscito a vendere decine di tovaglie a mille lire l'una perché il disegno sulla stoffa era tale da consentire, tagliandola, di ricavare dodici tovaglioli. Quando la richiesta è scemata, ha offerto quel «qualche cosa in più»: per lo stesso prezzo, oltre alla tovaglia, anche una «pezza» per ricavare mezza dozzina di asciugatoi-oli.

Proprio davanti a questo banco, troviamo Domenico Vincenzi. «*Sono venuto in fiera* — spiega — *perché avevo bisogno di lenzuola: ne ho comperate quattro a mille lire l'uno e, già che c'ero, ho acquistato anche due tovaglie*». E gli chiediamo: «Perché non è andato in un negozio?» Ci risponde prontamente: «*Perché in fiera si compra meglio; qui si può scegliere, soprattutto*». Proseguiamo nel nostro giro. C'è molta folla attorno a un banco dove è in azione una bambola parlante. Non è però in vendita: è solo il pretesto per attirare gente cui vendere bicchieri.

Scendiamo dall'aiuola, dove sono le 350 bancarelle di questa fiera di agosto, in via Biella. Qui stazionano i rigattieri. A fregare tra i ferri vecchi, troviamo «Angelino», il sarto alla moda di Novara. Sta cercando ferri da stiro. «*Ne faccio collezione e ne ho parecchi* — ci dice — *ma quest'anno non trovo quello che cercavo*».

C'è ogni genere di mercanzia: dal tubo della stufa alle chiavi; dal frigorifero al televisore (che chissà poi se funzionano), alla sedia sgangherata. E' tutta roba raccolta dagli «strassé» nei loro giri in periferia e nei paesi. Un tempo, l'intenditore trovava per pochi soldi il «pezzo» di antiquariato; adesso, anche questi rigattieri ambulanti sono diventati degli esperti e il «pezzo» buono non viene in fiera: va nel negozio di Milano.

Ultima tappa al «bazar degli uccellini esotici: una coppia di «cantoris per tremila lire; una tartaruga dalle mille lire alle 1500 lire. Ci sono molti bambini attorno alla gabbietta. Guardano con occhi supplichevoli i genitori e qualcuno finisce con l'essere accontentato.

Piero Barbè

Novara. Topolini e piccoli cantori in gabbia: un'attrattiva per i bimbi (Foto Giovetti)

Novara. Tra i mucchi di calzature, non c'è donna che non si senta Cenerentola mentre misura la scarpetta incantata

A Colazza si farà la giunta di Borgomanero?

In trasferta nel Vergante i portavoce dei tre partiti

Infruttuose riunioni in casa della dc - Uno dei punti più controversi è l'amministrazione dell'ospedale, che è presieduto attualmente dal socialdemocratico on. Nicolazzi

Borgomanero, 5 agosto.

(l. a.) I destini di Borgomanero si decideranno a Colazza? In questo ameno paesello dell'alto Vergante, luogo quanto mai indicato per simili «ritiri» si ritroveranno martedì prossimo, ospiti del neo consigliere comunale Giovanni Pennaglia, i rappresentanti della dc, del psdi e del psi, impegnati nella difficile ricostruzione del Centro Sinistra, la coalizione che ha retto le sorti della città nell'ultimo decennio.

La «trasferta» nel Vergante è stata decisa ieri sera dopo una nuova infruttuosa seduta nella sede democristiana in via Cornice, dove si sono svolti finora tutti gli incontri. Le riunioni in casa dc questa settimana sono state due. Lunedì sera i partiti hanno avanzato le loro prime richieste in fatto di ripartizione delle cariche: ieri le rispettive posizioni sono state ribadite, ma l'accordo non è stato raggiunto. A quanto pare, anzi, il dissidio ha provocato una certa tensione tra le parti in causa. Nell'intenzione forse di placare gli animi si è pensato di riconvocare i pentarchi dei tre partiti, nella quiete di Colazza.

Alle discussioni di ieri sera in via Cornice, hanno partecipato anche i delegati Zoppis, Pennaglia, Bertani e Zanotti della dc; Poletti, Clemente, Zonca e Papale per i socialdemocratici; Arcudi, Fornara e Pasotre per il psi.

Le prime richieste sono state per il consiglio di amministrazione dell'ospedale. La dc avrebbe chiesto il presidente e due consiglieri, che è quanto dire la maggioranza assoluta; secondo le nuove disposizioni i consiglieri sarebbero infatti sei e in caso di parità, il voto del presidente è decisivo.

La presidenza dell'ospedale sarebbe stata richiesta anche dai socialisti i quali però si sarebbero poi dichiarati disposti a ripiegare su una «adeguata rappresentanza» (un paio di consiglieri), i socialdemocratici, i quali attualmente hanno il presidente e un consigliere, vale a dire due membri su cinque attuali, avrebbero infine posto una pregiudiziale: dell'ospedale si deve parlare in sede provinciale; dell'ospedale si deve parlare in sede provinciale per una equa distribuzione delle responsabilità in questo importante settore. Il psdi «temerebbe di pagare a caro prezzo sul piano locale ciò che dovrebbe essere deciso in altra sede nel quadro di un equilibrio politico provinciale».

Dice invece il ragionier Zoppis, segretario della dc: «*Se la legge prevede la nomina di cinque consiglieri su sei da parte del comune ciò significa che il problema deve essere risolto in loco e non a livello provinciale*». Secondo indiscrezioni la dc affiderebbe l'eventuale presidenza all'ex sindaco Francesco Zanetta. L'attuale presidente è invece il socialdemocratico onorevole Nicolazzi.

«*A noi sembra ovvio* — dice il vice segretario provinciale del psdi geometra Cerutti — *che non si potessero avanzare rivendicazioni in merito alla presidenza dell'ospedale in un momento tanto delicato. Siamo infatti alla vigilia della riforma sanitaria e l'attuale amministrazione che ha realizzato un ospedale tra i più moderni ed efficienti è impegnata nel completamento della grandiosa realizzazione*».

Borgomanero. Carlo Arcudi e Giuseppe Cerutti

«*Sul piano politico* — dice ancora Cerutti — *devo ricordare che su 24 enti ospedalieri della provincia, quello di Borgomanero è il solo che abbia un presidente socialdemocratico*».

Le ragioni del psdi non sono accettate dalla dc. Dice Zoppis: «*Ieri sera abbiamo interrotto le trattative perché il psdi non intende mettere sul bilancio delle costruzioni locali l'ospedale. E' chiaro che i socialdemocratici devono venire a Colazza con altre intenzioni. Diversamente si potrebbe rinunciare all'incontro*». Anche il socialista Arcudi insiste per una soluzione del problema ospedale in fase di iniziative comunali. Le sue previsioni per una risoluzione della vertenza sono ottimistiche.

L'uomo della strada appare invece disorientato: «*Se tutti e tre i partiti vogliono la presidenza e la dc pretende anche la maggioranza, come trovare l'accordo?*». Tutto ciò per l'ospedale. Poi si dovrà parlare della giunta.

Due vittime di cadute mortali a Novara e a Cressa

Manovrando lastre su un tetto perde l'equilibrio e si sfracella

Il giovane era padre di un bimbo di un anno e mezzo - Un'anziana pensionata è stata colta da capogiro mentre era affacciata al balcone di casa sua

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 5 agosto.

(p. b.) L'operaio Primo Boldrin, 26 anni, sposato e padre di un bambino di un anno e mezzo a nome Elvis, è precipitato dal tetto di un capannone in riparazione ed è morto.

L'infortunio è accaduto stamane in via delle Rosette 4, dove ha sede la fabbrica Novamex.

Il Boldrin che con la famiglia risiedeva in corso Milano 61, era dipendente di una piccola impresa appaltatrice di lavori di restauro.

Alla Novamex era in corso da alcuni giorni la sostituzione, con lastre di eternit, del tetto di un capannone. Stamane, il Boldrin con altri due operai era intento a quel lavoro, quando, non si sa bene in che modo e per quali circostanze, è precipitato da un'altezza di cinque metri.

E' stato prontamente soccorso e portato all'ospedale Maggiore privo di conoscenza. I medici hanno tentato di strapparlo alla morte usufruendo del centro di rianimazione ma ogni sforzo è stato vano.

Cressa, 5 agosto.

(p. b.) La vedova Maria Nascimbene, pensionata, abitante a Cressa, è deceduta stamane durante il trasporto all'ospedale Maggiore di Novara, in seguito a una caduta.

La donna, mentre ieri sera si trovava sul balconcino in legno posto al primo piano della sua abitazione, aveva perso l'equilibrio, forse perché colta da improvviso malore, cadendo, da un'altezza di quattro metri, nel cortile sottostante. Aveva riportato la frattura della base cranica e le sue condizioni erano apparse subito disperate.

Novara. Primo Boldrin

Giovane idraulico sparito da Pallanza

Verbania, 5 agosto.

(a. c.) Da lunedì mattina mancano notizie di Pasquale Palumbo, 17 anni, abitante in viale Azari 80, a Pallanza. Il ragazzo, che fa l'idraulico, è uscito di casa come tutte le mattine per recarsi al lavoro ma non vi è mai arrivato. E' stato visto invece in prossimità dello stadio comunale verso le 8.30 da Vincenzo Santoro, al quale ha detto di essere in ferie ed al quale si è unito dopo aver saputo dallo stesso che si sarebbe recato a Trobaso da un garagista per mettere a punto la sua macchina. A Trobaso si perdono le tracce del ragazzo il quale, dopo essere sceso di macchina all'ingresso dell'autorimessa, avrebbe imboccato un viottolo che dà sui campi.

Dopo la denuncia fatta ieri pomeriggio ai carabinieri dai genitori, il Palumbo è stato invano cercato anche lungo le rive del lago e dei torrenti, nel timore di una disgrazia. Ma sino a questo momento senza esito.

Verbania: a settembre rimpasto in Comune

Verbania, 5 agosto.

(a. c.) Dopo le ferie, al più tardi a metà settembre, l'amministrazione comunale di Verbania sarà rimaneggiata. Attualmente, Verbania è retta da una giunta formata da pci-psiup (che conta 10 seggi, 9 comunisti e 1 psiuppino) con l'appoggio esterno del psi (6 consiglieri) e dal gruppo autonomi di sinistra (4 consiglieri). E' una giunta minoritaria e già al momento della sua costituzione (dopo la nuova rottura tra il psi e la dc: la prima si era verificata nel giugno di due anni or sono) sia il psi sia i dissidenti democristiani capeggiati dal professor Giulio Cesare Battani e poi costituitisi nel gruppo autonomo di sinistra, si erano impegnati col pci ad entrare in giunta in autunno per rendere la stessa più funzionale ed adeguata.

Contatti in tal senso sono già avvenuti tra i quattro gruppi politici (pci-psi-psiup e gas) anche se scarsi di risultati in seguito alle richieste avanzate dai socialisti che, come condizione per fare il loro ingresso nella giunta a quattro, avrebbero chiesto la poltrona di sindaco, la presidenza dell'Eca e quella dell'ospedale civico, incontrando l'opposizione delle altre parti interessate. Le voci di queste condizioni poste dal psi per entrare a far parte della nuova maggioranza hanno fatto rapidamente il giro della città suscitando i più disparati commenti, anche in quegli ambienti politici che (come la dc e la intesa di destra) sarebbero ben piacere un nulla di fatto nell'operazione rimpasto.

Certo, la responsabilità dei socialisti in questa operazione è talmente elevata che mette in gioco le possibilità di sopravvivenza del partito stesso a Verbania. Infatti, a parte il fatto che sarebbe facile il gioco di tutti i gruppi politici di far pesare sul psi la responsabilità di un commissario prefettizio, è logico che il psi, uscito già provatissimo dalle ultime elezioni amministrative, perderebbe tutta la sua ala sinistra e susciterebbe un ulteriore salasso dopo che già in parecchie sezioni nel giro di un anno il numero degli iscritti si è quasi dimezzato (195 nella sezione di Intra quest'anno, contro i quasi 400 del 1970!).

Le elezioni anticipate inoltre farebbero soltanto il gioco della dc a destra, anche perché il gas (gruppo autonomo di sinistra) sarebbe probabilmente schiacciato dalla potenza della propaganda altrui e perderebbe forse la metà (cioè due consiglieri) della sua attuale consistenza. Vi è poi da tenere in considerazione il danno economico amministrativo che provocherebbe una crisi alla vita della città in un momento in cui la presenza di una giunta organica e attivamente operante è più che indispensabile per evitare più gravi traumi alle già compromesse fortune industriali, commerciali e turistiche dell'area verbanese.

D'altro canto ai di fuori di una giunta pci-psi-psiup e gruppo autonomo di sinistra, altre non ne saranno possibili in città sia perché un Centro Sinistra dc-psi-psdi è oggi assurdo e avrebbe come risultato solo 13 seggi su 30, sia perché è noto che almeno due dei consiglieri socialisti, e cioè quelli di sinistra, mai accetterebbero di riallacciare una alleanza con i democristiani. Quindi, più che mai le sorti della città sono proprio legate alle decisioni del psi, anche se qualcuno lo riterrà assurdo e poco edificante. Vi è solo da sperare che il Ferragosto e le vacanze portino consiglio.

Pensionato s'impicca a San Bernardino

Verbania, 5 agosto.

(a. c.) Il pensionato Amedeo Cesare Lietta, 73 anni, si è tolto questo pomeriggio la vita impiccandosi con una fune a una trave della sua camera da letto. E' accaduto in frazione Rovegro di San Bernardino Verbano, ove l'uomo viveva con l'anziana moglie.

Lo sventurato era da settimane costretto a letto da atroci sofferenze per un male incurabile.

Armi nel canale a Romagnano Sesia

Romagnano Sesia, 5 agosto.

Due pistole, un fucile mitragliatore e sei moschetti sono stati rinvenuti nel canale Mora alla periferia di Romagnano Sesia da alcuni operai che lo avevano prosciugato per eseguire alcuni lavori di pulizia. Le armi sono completamente inefficienti e si ritiene che siano state gettate in acqua da molto tempo. Sul posto sono intervenuti i carabinieri che hanno fatto sequestrare il materiale bellico.

ARMENO — Per iniziativa del Moto Club Mottarone, si terrà domenica, sulla pista dell'Undola, una gara internazionale di motocross.

A poca distanza decine di persone si bagnano nei laghetti

Tonnellate di rifiuti nel torrente

Una discarica maleodorante è sorta spontaneamente lungo la strada per Bognanco, nonostante le diffide e i controlli - Se ne è discusso al Consiglio di Domodossola

Domodossola, 5 agosto.

(a. v.) Dopo la recente comunicazione del prefetto, che ha invitato tutti i Comuni della provincia ad adottare opportuni provvedimenti per tenere laghi e corsi d'acqua il più possibile puliti, è tornata di viva attualità la questione dello scarico dei rifiuti nei fiumi e nei torrenti montani.

L'inceneritore

Proprio lungo la strada provinciale che conduce alla nota stazione termale di Bognanco Fonti, è sorto spontaneamente uno di questi maleodoranti «scenari di discarica» che ha già sollevato molte polemiche. Tonnellate di rifiuti e di immondizie sono state gettate lungo la scarpata che dalla strada provinciale scende al letto del torrente Bogna. A poche decine di metri di distanza, si possono notare decine di persone che, durante questo periodo di afa eccezionale, fanno i bagni in alcuni laghetti naturali.

Il cumulo di rifiuti è ormai tale che ha raggiunto il livello della strada.

La questione è stata discussa anche al Consiglio comunale di Domodossola, nel cui territorio si è verificato il fatto, e l'onorevole Baldini ha denunciato la situazione definendola insostenibile.

Il sindaco Ferrari si ha detto che sin seguito alle segnalazioni di gravi episodi fatti in Consiglio comunale sono state date disposizioni alla polizia urbana perché intensifichi la sorveglianza per lo scarico abusivo di rifiuti e applichi le sanzioni di legge a carico dei trasgressori».

«*Lo scarico delle immondizie lungo il torrente Bogna* — dice ancora il sindaco — *ci stupisce molto perché ormai il servizio di raccolta dei rifiuti con sacchetti di plastica è stato esteso anche alle frazioni di Bognanco Alle e di Mocogna, per cui non c'è assolutamente alcuna necessità di gettare immondizia nel fiume. Comunque faremo il possibile per evitare ogni situazione di pericolo per i molti cittadini che prendono i bagni lungo il torrente. In questo senso abbiamo interessato anche il Consorzio idraulico del fiume Toce che ha compiti di polizia fluviale nella zona e ci risulta che ha già adottato provvedimenti e carico di alcuni cittadini inadempienti. Sotto un profilo più generale* — conclude il sindaco — *credo che il problema potrà essere risolto definitivamente quando sarà operante il forno inceneritore dei rifiuti già deliberato dal Consiglio comunale di Domodossola*».

Quello del torrente Bogna non è certamente l'unico caso d'inquinamento dei torrenti montani con lo scarico delle immondizie. In una recente relazione redatta dal dottor Fabbri, consigliere comunale liberale, episodi analoghi, con conseguenze dannosissime per l'ambiente naturale, sono segnalati in tutta l'Ossola. I casi di maggiore entità si sono verificati presso della salita Gagnone, sul torrente Melezzo in Val Vigezzo; a Ceppomorelli e nella zona del rio Mondelli, in Valle Anzasca; lungo le rive del torrente Varzo che attraversa il centro storico dell'omonimo Comune, a Croveo e Goglio in Valle Antigorio e al ponte prima delle «Casse» sul fiume Toce in Val Formazza.

In molti casi, l'insufficiente vigilanza dei Comuni, sprovveduti di fronte al problema della raccolta dei rifiuti, ha favorito il sorgere di questa situazione.

La melma

«*Il problema dello smaltimento dei rifiuti* — dice un amministratore di una nota località turistica — *esiste soprattutto durante la stagione estiva. La popolazione cresce a dismisura e ci troviamo senza mezzi per affrontarlo. Cerchiamo di migliorare e potenziare il servizio di raccolta, ma fino a quando tutte le mail non saranno dotate di forno inceneritore, di più non possiamo fare*».

In un noto Comune turistico dell'Alta Ossola, era stato persino affisso un cartello, che ora è stato rimosso, con cui si proibiva lo scarico delle immondizie e, in tono cavilliante, suggeriva di «scaricare al centro del ponte». «*Tutti fanno a gara per sporcare le acque del fiume* — dice il dottor Fabbri —. *C'è ad esempio l'Enel che, quando si tratta di disostruire un bacino, non fa complimenti e non esita ad alzare le paratoie e far cadere nella corrente tonnellate di melma. Da notare che l'Enel capta le acque pulite e le toglie ai fiumi per lunghissimi tratti: almeno non le restituisca sporche. Non parliamo poi delle aziende che lavorano le pietre. La melma collosa, riversata in grandissima quantità nei fiumi* — dice ancora Fabbri — *soffoca il 'plancton' ed altera l'equilibrio della fauna ittica; inoltre impermeabilizza il letto dei corsi d'acqua impedendo la naturale filtrazione*».

NOVARA — E' stato arrestato a Torino l'operaio Claudio Cavallotti di 28 anni, residente a Novara. Deve scontare due mesi di prigione per essersi, all'epoca in cui prestava servizio militare, allontanato arbitrariamente dal reparto.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Malvisi, corso Cavallotti 21; Bertoldi, corso Cavour 7; Comunale stazione Nord, via Beltrami 12; Fedeli, corso XXIII Marzo 29.
ARONA — Arrigoni, corso Cavour.
BELLINZAGO — S. Pietro, via Santa Maria.
BORGOMANERO — Ospedale, corso Sempione 35.
DOMODOSSOLA — Comunale, piazza Rosselli.
OMEGNA — Lavidari, piazza XXIV Aprile.
OLEGGIO — Fortina, via Verdi.
VERBANIA — Sormani, via San Vittore 9; Antica Suna, piazzale 24 n. 43.

GALLERIE D'ARTE

OMEGNA — Alla galleria Soriano (via Cattaneo) (ore 21 30 ultimo mostra con opere di Giuseppe Amoroso, Remo Brindisi, Aldo Bergolli, Luigi Broggini, Giancarlo Cazzaniga, Lino Di Dova, Pierluigi Lavagnino, Ennio Morlotti, Virgilio Guidi, Salvador Dalì, Lucio Fontana e Mario Tozzi. Al Portico d'Arte di via Cavallotti, mostra collettiva con opere di Brema, Calderara, Carmignani, Dadamaino, Fontana, Galli, Manzoni, Longoni, Mannai, Martini, Pinelli, Sanna, Scanavino, Tosso e Viviani.
STRESA — Al Palazzo dei Congressi, fino al 13 agosto, personale dello scultore Kazy Perrone di Belga Novarese.
VARZO — Nel comune mostra mercificazioni indette dalla Pro Loco per l'Ennio Varzino, per locali dell'asilo esposti il pittore Bruno Fogliatto. La personale rimarrà aperta fino al 30 agosto.
VERBANIA — Alla galleria d'arte Lacerba in corso Garibaldi, ad Intra, fino al 31 agosto mostra di maestri contemporanei con opere di Alcopley, Alfieri, Brindisi, Bartolini, Del Fabro, Fontana, Ravanni e Tozzi.
PREMENO — Nel salone della Casa della Gioventù si è aperta una mostra-mercato di arte orientale. Sino a fine mese sono esposti oggetti d'arte e dell'artigianato cinese, giapponese, indiano, indocinese, indonesiano, indocinese e filipino.
TRAREGO — Da oggi al 15 agosto mostra-mercato bronica di pittura nella chiesa di San Martino. Presenti esponenti Brenna, Aprile, Cosetti, Arduini, Nevali, Pizzigoni.
VIGGIONA — Da domenica e a fine mese, mostra di pittura «Il nostro paese» realizzata dagli studenti della scuola di pittura diretta dal professor Nikolaus Plump.

MERCATI

Mercati oggi a: Arona, Borgomanero, Fontaneto d'Agogna, Gattico, Stresa, Vogogna e mercato giornaliero Macugnaga, Oleggio, Pallanza, Villadossola, Fiera a Novara.

NOTIZIE IN BREVE

Un concorso ippico interregionale del Moto Club Mottarone, si terrà domenica 19 settembre nel campo dell'Associazione ippica di Verbania.

I NOSTRI UFFICI

TORINO: coordinatrice Vittoria Sincero Tel. (011) 6568 int. 308.
NOVARA: Redazione c. delle Vittorie 2 (0321) 15.341 e 29.581.
ARONA: Graziano Rondini (0322) 3176; BORGOMANERO: Francesco Allegra (0322) 94.264; DOMODOSSOLA: Adriano Valli (0324) 3702; OLEGGIO: Umberto Gottardello (0321) 91.432; OMEGNA: Ivo De Quarti (0323) 61.972; ROMAGNANO: Graziano Gani (0163) 23.366; VERBANIA: Antonio Costantini (0323) 45.435.

MORGANTI MOQUETTES e LINOLEUM
Ufficio vendita Esposizione: Corso della Vittoria, 107 - Novara - Tel. 29288

Interesse turistico

Stresa vuole il casino

(Dal nostro corrispondente)
Stresa, 5 agosto.

(s. c.) «Stresa vuole il Casino»: così annuncia un comunicato stampa diffuso stamane dall'Azienda autonoma turismo e soggiorno di Stresa. Dice tra l'altro il comunicato: «*Contrariamente a notizie diffuse da certa stampa non informata, Stresa e il Verbano vogliono il Casino. Già prima della guerra 1915-'18 Stresa aveva una fiorente casa da gioco, chiusa poi nel 1925 per l'intervento del commissario di p. s. perché frequentata da elementi invisi al regime. La licenza di Stresa fu quindi trasferita a Sanremo, il cui comune si trovava in grave crisi finanziaria. Ora il Lago Maggiore aspira ad ottenere la concessione per l'apertura di una casa da gioco ed in particolare vogliono il Casino il comune di Stresa, l'Azienda autonoma di soggiorno, gli albergatori, i commercianti e tutti gli operatori turistici di Stresa e del Verbano. Non potrebbe essere diversamente in quanto la nostra città ha tutte le caratteristiche, nessuna esclusa, per essere sede di una casa da gioco intesa non come nucleo di interessi meramente speculativi, ma come mezzo ottimale per il rilancio e lo sviluppo turistico di un vasto comprensorio, che oltre alla riva piemontese comprende tutto il Lago Maggiore e le zone bellissime dell'alto Verbano, del Verbano e del Cusio sino alla Valle d'Ossola, interessata per il flusso turistico del Sempione*».

Il comunicato continua a enumerare le bellezze paesaggistiche di Stresa e del suo entroterra, la sua posizione strategica, al centro del lago e nello stesso tempo in prossimità della Svizzera e lungo il percorso di strade e ferrovie di grande comunicazione internazionale, l'attrezzatura alberghiera e ricettiva che da decenni la rende famosa, le manifestazioni che pure l'hanno fatta conoscere in tutto il mondo, il suo capitale palazzo dei congressi.

Il tutto per concludere ancora una volta con l'affermazione che: «*Stresa ha tutti gli elementi per essere sede di una casa da gioco e nessun altro possibile candidato della nostra regione può competere con noi*».

Convegno di sindaci per la «Castellania»

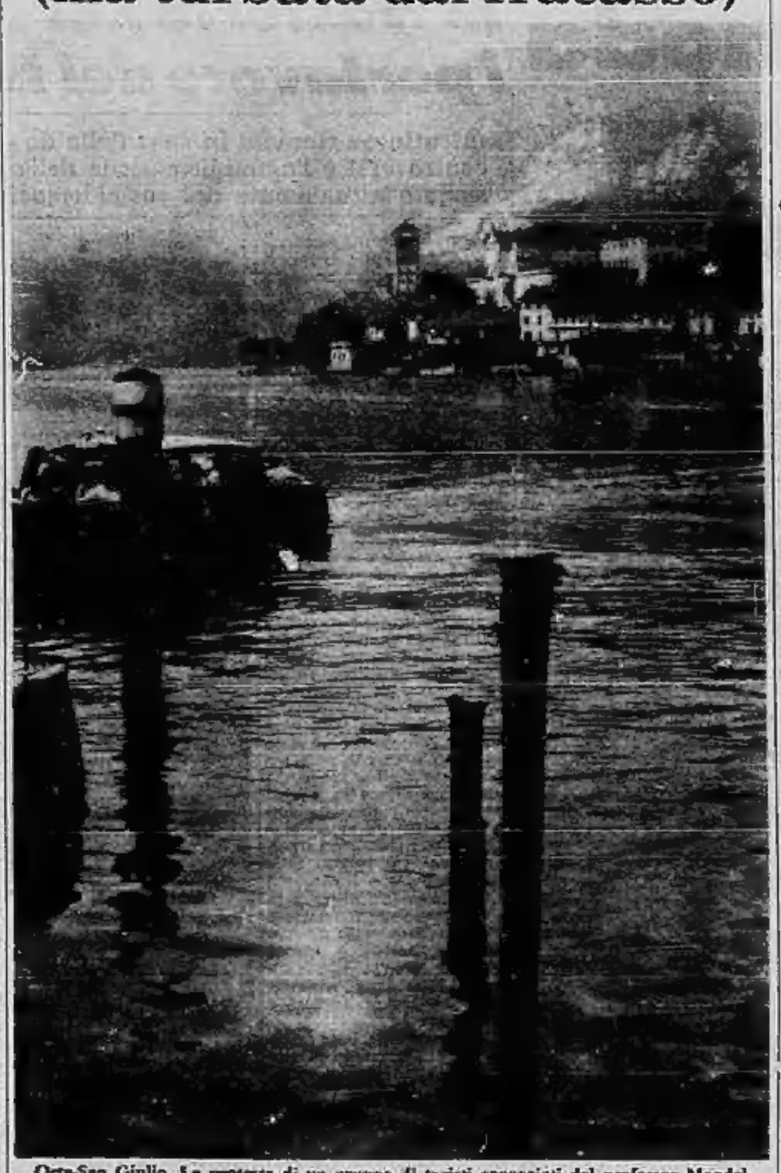
Omegna, 5 agosto.

(l. d. g.) La crisi al vertice della «Castellania del Lago d'Orta», determinata dalla contrastata elezione a presidente dell'organismo comunitario del sindaco di Cesara, Giancarlo Stoppini (dc), e dalle dimissioni date dallo stesso e dai suoi collaboratori per favorire un riavvicinamento dei due gruppi di sindaci e allo scopo di votare una giunta nella quale fossero rappresentate sia le amministrazioni rette da democristiani e indipendenti sia quelle governate dalla sinistra, probabilmente non potrà essere risolta se non all'inizio del prossimo settembre.

Sindaci e consiglieri della zona sono tutti in vacanza e il presidente dimissionario — così ci ha dichiarato Stoppini — auspica che l'atto di buona volontà sua e della giunta possa favorire il raggiungimento di una chiara intesa tra le forze politiche in lizza e favorire il varo di un programma che investa tutti i più gravi problemi della zona di competenza della «Castellania».

La democrazia cristiana, per iniziativa della segreteria di zona, avrebbe intenzione di convocare al più presto un convegno di sindaci e di amministratori comunali, con i quali esaminare la situazione della «Castellania» e preparare un documento programmatico per la futura giunta.

Orta: immagine di Venezia (ma turbata dal fracasso)



Orta-San Giulio. La protesta di un gruppo di turisti capeggiati dal professor Mandelbaum di New York contro un rumoroso lunapark che disturba di giorno e di notte l'incantevole quiete del lago, ha trovato appoggio nell'associazione «Italia nostra». In una lettera agli interessati e all'Ept, la presidente, professoressa Antonietta Cardinali, lamenta che «le autorità locali non hanno alcuna sensibilità per gli autentici valori di Orta e del suo lago e tendono a prostituirne le bellezze e ad annullarne l'incanto, permettendo ogni volgarità e favorendo soltanto un turismo ineducato e controproducente»

Sul campo di Fontaneto partitella del Novara con 7 reti

Gli azzurri giocano e segnano

Impraticabili i terreni di Pogno e Briga, per il violento temporale abbattutosi sulla zona, Parola ha portato la squadra nel vicino centro - Due gol di Jacomuzzi, un autogol di Udovicich e reti di Carrera, Rolfo, Veschetti, Unere - Confortanti prestazioni dei nuovi acquisti e dei «vecchi»

(Dal nostro inviato speciale)
Fontaneto, 5 agosto.

Gira di qua, gira di là, il Novara è riuscito a trovare un campo più decoroso: impraticabili i terreni di Pogno e Briga, Parola ha cercato un angolo di verde in quel di Fontaneto, miracolosamente risparmiato dal violento temporale che si è abbattuto nel pomeriggio nelle zone del Lago d'Orta e del Lago Maggiore, sradicando alberi e allagando scantinati e strade.

Le vie che conducono a Gozzano recavano evidenti le tracce del mini-tornado; ovunque rami abbattuti, circolazione difficile e tratti allagati. Inutile sperare, quindi, che il Novara potesse disputare la sua prima partitella stagionale a Pogno: per fortuna, il mister azzurro era corso ai ripari il giorno prima e la squadra si è presentata a Fontaneto, inondato di sole, davanti a un centinaio di sportivi locali.

Questi in attesa della «Coppa dei Campioni» in programma in serata sullo stesso campo (un torneo fra i bar del luogo) hanno potuto vedere all'opera gli azzurri vecchi e nuovi: la loro pazienza è stata ricompensata da sette gol, alcuni dei quali veramente belli, oltre che dalle interessanti prestazioni di Pulici, Jacomuzzi, Unere e Rolfo, già in buona forma.

Le premesse sembrano incoraggianti. Tutta la rosa (sono assenti ancora i militari Volpati e Zaccarelli) denota buona volontà e massima applicazione. Capitan Carrera è sempre il primo negli esercizi atletici; qualcuno alle nostre spalle mormora: «Mai visto Carrera spingere così a fondo nella preparazione».

Nella fase pre-partita, Unere ha impressionato per la potenza del tiro oltre che per la precisione: il terzino (resta un mistero perché il Torino si sia sbarazzato di quest'altro fortissimo difensore) ha battuto diverse volte Pulici, già in grande forma come d'altronde Petrovich e Nanuelli, confermando che quest'anno Vivian avrà un temibile «avversario» in fatto di gol.

Il libero, comunque, non si è scomposto: ha tenuto fuori alcune delle sue cannonate, provocando le proteste di Pulici. Rolfo parla poco, anzi pochissimo, sembra che non ci sia ma in campo si fa sentire, eccome. Il ragazzo è molto interessante, merita di essere seguito attentamente: il suo dribbling stretto, la sua precisione nelle conclusioni, l'ottima elevazione ne fanno un giocatore di sicuro rendimento. Anche nei contatti (Zanutto e Unere lo hanno controllato con una certa decisione, il che è tutto dire) non si tira indietro, risponde a tono. Un altro acquisto indovinato. Assente Picat Re (colpito da un grave lutto familiare), Parola ha diviso i giocatori a disposizione in due formazioni, dopo averli tartassati almeno un'ora con robusti esercizi ginnici. Da una parte si sono schierati Pulici, Zanutto, Unere, Veschetti, Nanelli (il terzo portiere), Carrera, Giannini, Calloni, Gavinelli; dall'altra parte: Petrovich, Vivian, Bertoni, Udovicich, Grossetti, Jacomuzzi, Rolfo e Benigni. La vittoria è andata alla squadra di Pulici, grazie a un'autorete di Udovicich che nel bel mezzo di una mischia ha deviato nella propria porta una staffilata di Zanutto rendendo vano il gran balzo di «Tarzan» Petrovich.

La partita, ovviamente, è stata veloce: una quarantina di minuti in tutto e d'altronde non si poteva pretendere di più. Parola non vuole stringere troppo la corda, desidera che la squadra a Ferragosto sia pronta, ma intende lavorare con una certa progressione.

Rolfo ha aperto le marcature grazie a un magnifico lancio di Benigni, molto attento e mobile; Carrera ha pareggiato i conti con un gran tiro da lontano; Jacomuzzi ha riportato in vantaggio la sua squadra concludendo una mischia con Pulici coperto; pareggio di testa di Veschetti su passaggio smarcante di Carrera; 3 a 2 ad opera di Jacomuzzi ben lanciato da Grossetti, sempre presente in ogni azione, quindi 3 a 3 con il fluidificante Unere dopo una bella manovra impostata dal portiere-attaccante Nuselli. Infine, quasi alla conclusione, l'autorete di Udovicich su tiro di Zanutto, un altro difensore che possiede una staffilata imprendibile.

E' presto, ovviamente, per fare conti. L'impressione, comunque, è che il Novara vale effettivamente molto di più della scorsa stagione. La difesa con Unere si è rinforzata: l'ex granata sa inserirsi nelle azioni, sa appoggiare di prima, e soprattutto, concludere con potenza. Jacomuzzi non si scopre ora: con lui al centro dell'attacco i gol non mancheranno. Resta da vedere Picat Re e soprattutto Zaccarelli, un elemento che potrebbe recitare una parte importante nel nuovo Novara, specie se Parola metterà in pratica il progetto che ha in mente (Grossetti terzino, Zaccarelli mediano) anche in considerazione del fatto che Unere tende ad avanzare. Progetti per ora: resta il fatto che il nuovo Novara sembra offrire molto di più di quello, più che sufficiente, del torneo 1970-71.

Giorgio Gandolfi

Fontaneto. Jacomuzzi, al centro, conclude in gol nonostante l'intervento di Zanutto (a sinistra) mentre Unere accorre

A un bivio la donna è sbucata d'improvviso e ha attraversato la statale

Ciclista che porta in spalla un forcone uccisa da un'automobile a Borgomanero

Il rappresentante di commercio di Gattico si è trovato di fronte l'ostacolo, ha frenato, ma non ha potuto evitare l'investimento - A Dormelletto un ragazzo sotto una macchina straniera: è grave

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 5 agosto.

(l. a.) Un'anziana ciclista è rimasta uccisa questa mattina in un incidente stradale avvenuto verso le 10.15 sulla statale di Novara all'ingresso della città.

La disgrazia è accaduta all'altezza del bivio per la frazione Meda. Da quest'ultima strada laterale è sbucata improvvisamente in bicicletta Irma Valsesia, 68 anni, abitante nella frazione Santa Cristina in via Chiesa 2.

La donna, che si stava recando in campagna e portava in spalla un forcone, ha attraversato la strada mentre sopraggiungevano dalle due opposte direzioni una Fiat 124 e una Alfa 1750. Il guidatore della 124, che proveniva dalla parte di Novara, a velocità moderata, è riuscito a frenare. Anche il guidatore della 1750, il rappresentante di commercio Pietro Godio, 42 anni, abitante a Gattico in piazza Libertà 2, ha tentato la frenata ma non è riuscito ad evitare l'investimento.

La donna, urtata violentemente dalla macchina è stata scagliata sull'asfalto. Sul posto è accorso il dottor Orazio Di Francesco che ha cercato in ogni modo di rianimarla. Ma la donna è morta poco dopo per la frattura della base cranica.

Borgomanero. Subito dopo l'incidente il medico accorso cerca di rianimare la ciclista investita da un'auto (Foto Sergio)

L'inchiesta è svolta dai carabinieri di Borgomanero.

Arona, 5 agosto.

(g. r.) In ospedale è stato ricoverato in gravi condizioni un ragazzo di 10 anni, Pier Luigi Cairo. Mentre attraversava in bicicletta la statale 33, a Dormelletto, nei pressi dello stabilimento Sikkens, è stato investito da un'auto straniera. Al piccolo, subito soccorso e ricoverato, i sanitari di turno hanno riscontrato un grave trauma cranico e la frattura del femore destro.

A Sozzago incendio in una cascina

Sozzago, 5 agosto.

(p. b.) Un incendio è divampato la scorsa notte alla cascina «Ospedale» condotta dall'agricoltore Giulio Bricco. Probabilmente per autocombustione dovuta al caldo di questi ultimi giorni, le fiamme si sono sprigionate dal fienile a lisci campate nel quale erano ammassati 1200 quintali di foraggio.

Da Novara sono accorse due squadre di vigili del fuoco che per tutta la notte hanno lottato, dapprima per circoscrivere l'incendio che minacciava di estendersi ai cascinali vicini e poi per domare le fiamme.

I pompieri sono rimasti sul posto per l'intera giornata. Il danno, costituito dal foraggio andato completamente distrutto e dallo stesso fienile, ammonta ad una quindicina di milioni.

Maturità ad Arona

E' di Borgomanero il migliore del liceo

Arona, 5 agosto.

(g. r.) Nell'albo del liceo «Enrico Fermi» di Arona sono stati esposti i risultati degli esami di maturità classica e scientifica. Per il classico, sede di Arona (esaminati 29 interni e 1 privatista): 21 promossi interni più il privatista e 8 respinti. Sede distaccata di Borgomanero (20 esaminati): 18 promossi, con un centro per tanto che fa onore sia al corpo insegnante sia agli studenti. Tra i promossi vi è anche la migliore votazione di quest'anno al liceo «Enrico Fermi»: Domenico Nano, che ha ottenuto i 60/60 pieni e le congratulazioni di una commissione che, tra l'altro, è risultata tra le più severe della provincia.

Sede di Pallanza staccata (esaminati 18 interni più un privatista): promossi 13 e ben 5 respinti.

Maturità scientifica, sede centrale di Arona (esaminati 48): promossi 44, respinti 4.

Sede staccata di Omegna (esaminati 20 interni e 1 privatista): promossi 14, respinti 7. Le migliori votazioni le hanno ottenute Roberto Silvani e Silvio Fiola, di Arona, con 51/60. Nella sezione di Omegna la migliore votazione è stata conseguita da Tiziano Isotta con 46/60.

Mille dissidenti passano all'Enalcaccia

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 5 agosto.

(l. l.) Mille cacciatori dissidenti dell'Alto Novarese hanno aderito in massa all'Enalcaccia.

Con i cacciatori dissidenti, raggruppati in 15 sezioni comunali, sono passate all'Enalcaccia molte guardie giurate volontarie che vengono in tal modo a potenziare il servizio di vigilanza venatoria espressamente voluto dall'Enalcaccia per prevenire più che reprimere ogni abuso nel settore venatorio ai danni del patrimonio faunistico.

«*La massiccia adesione dei cacciatori dissidenti* — così informa un comunicato della presidenza dell'ente — *è stata decisa dopo numerose riunioni nelle varie località dell'Alto Novarese, nel corso dell'ultima assemblea che si è tenuta a Borgomanero*».

L'Unione cacciatori Alto Novarese, dopo aver chiesto ed ottenuto l'affiliazione all'Enalcaccia, ha nominato il direttivo che risulta così composto: Piero Brigatti di Borgomanero (presidente); Piero Fontanelo di Gozzano e professor Ugo Campagnoli di Cressa (vicepresidenti); Elio Quarna di Borgomanero (segretario); Giuseppe Motta di Ferruccio Valazza di Boca, Giovanni Gilardini di Maggiora, Giuseppe Testori di Cureggio, Pietro Antoniotti di Gargallo, Giuseppe Brustia di Gozzano (consiglieri).

Permis: è quella del borgomanerese Domenico Nano, che ha ottenuto i 60/60 pieni e le congratulazioni di una commissione che, tra l'altro, è risultata tra le più severe della provincia.

Sede di Pallanza staccata (esaminati 18 interni più un privatista): promossi 13 e ben 5 respinti.

Maturità scientifica, sede centrale di Arona (esaminati 48): promossi 44, respinti 4.

Sede staccata di Omegna (esaminati 20 interni e 1 privatista): promossi 14, respinti 7. Le migliori votazioni le hanno ottenute Roberto Silvani e Silvio Fiola, di Arona, con 51/60. Nella sezione di Omegna la migliore votazione è stata conseguita da Tiziano Isotta con 46/60.

Mille dissidenti passano all'Enalcaccia

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 5 agosto.

(l. l.) Mille cacciatori dissidenti dell'Alto Novarese hanno aderito in massa all'Enalcaccia.

Con i cacciatori dissidenti, raggruppati in 15 sezioni comunali, sono passate all'Enalcaccia molte guardie giurate volontarie che vengono in tal modo a potenziare il servizio di vigilanza venatoria espressamente voluto dall'Enalcaccia per prevenire più che reprimere ogni abuso nel settore venatorio ai danni del patrimonio faunistico.

«*La massiccia adesione dei cacciatori dissidenti* — così informa un comunicato della presidenza dell'ente — *è stata decisa dopo numerose riunioni nelle varie località dell'Alto Novarese, nel corso dell'ultima assemblea che si è tenuta a Borgomanero*».

L'Unione cacciatori Alto Novarese, dopo aver chiesto ed ottenuto l'affiliazione all'Enalcaccia, ha nominato il direttivo che risulta così composto: Piero Brigatti di Borgomanero (presidente); Piero Fontanelo di Gozzano e professor Ugo Campagnoli di Cressa (vicepresidenti); Elio Quarna di Borgomanero (segretario); Giuseppe Motta di Ferruccio Valazza di Boca, Giovanni Gilardini di Maggiora, Giuseppe Testori di Cureggio, Pietro Antoniotti di Gargallo, Giuseppe Brustia di Gozzano (consiglieri).

munali, sono passate all'Enalcaccia molte guardie giurate volontarie che vengono in tal modo a potenziare il servizio di vigilanza venatoria espressamente voluto dall'Enalcaccia per prevenire più che reprimere ogni abuso nel settore venatorio ai danni del patrimonio faunistico.

«*La massiccia adesione dei cacciatori dissidenti* — così informa un comunicato della presidenza dell'ente — *è stata decisa dopo numerose riunioni nelle varie località dell'Alto Novarese, nel corso dell'ultima assemblea che si è tenuta a Borgomanero*».

L'Unione cacciatori Alto Novarese, dopo aver chiesto ed ottenuto l'affiliazione all'Enalcaccia, ha nominato il direttivo che risulta così composto: Piero Brigatti di Borgomanero (presidente); Piero Fontanelo di Gozzano e professor Ugo Campagnoli di Cressa (vicepresidenti); Elio Quarna di Borgomanero (segretario); Giuseppe Motta di Ferruccio Valazza di Boca, Giovanni Gilardini di Maggiora, Giuseppe Testori di Cureggio, Pietro Antoniotti di Gargallo, Giuseppe Brustia di Gozzano (consiglieri).

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA

ASTRA: Venga a prendere il caffè da noi.
COCCIA: chiuso.
ELDORADO: chiuso.
ECCELSIOR: chiuso.
FARAGGIANA: I vendicatori dell'Ave Maria.
VITTORIA: Le figlie di Meneparente.

ARONA

SAN CARLO: riposo.
ROMA: La cuccia (drammatico), M. Brando e I. Fonda.
MODERNO: Alza (calcio (commedia), Nino Manfredi e U. Tognazzi.
LUX: Desideri e voglie pazze di un impiegato ragazzo (commedia), E. Fenech.

BELLINZAGO

VANDONI: Il mondo è pieno di gente (commedia), S. Dee e G. Hamilton.

BOGNANCO

ITTRAU: Vita privata di Sherlock Holmes (poliziesco).

BORGOMANERO

LUX: Occhi bianchi... occhi per uccidere (western), G. Kent Stewart.
VITTORIA: I mostri della città terrorizzano (fantascienza), Peggy Karl.

CAMERI

ORATORIO: Uomini e fili spinato.

DOMODOSSOLA

CATENA: La bella del deserto (avventuroso).
CORSO: L'uomo venuto dal Cremlino.

GALLIATE

SMERALDO: La straordinaria fuga dal campo zero.

GHEMME

ITALIA: chiuso.

OLEGGIO

COMUNALE: Gli occhi verdi della paura (drammatico), C. Ralli e P. Wolff.
MODERNO: Hey Cisco e Whitehorse Jack (western), B. Bailey e M. Tolo.

OMEGNA

SOCIALE: Il dio sergente.
SPLENDOR: Il commissario Pelissier.

PREMENO

PREMENO: Il presidente del Borgorosso Football Club (comico), A. Sordi, D. Vergas.

SANTA MARIA MAGGIORE

COMUNALE: La bella addormentata nel bosco (cartoni animati).

TRECATE

VITTORIA: L'immensità (sentimentale) l'anima e Dio.
COMUNALE: Sesso guardarlo.
PELLICO: Scherzoso.

VERBANIA

APOLLO: Le signore dell'auto con gli occhiali e un fucile (commedia), S. Hecker.
ARISTON: Case di Cese Mentre (commedia), F. Tiffi e C. Giuffrè.
IMPERIA: chiusura estiva.
SOCIALE (di Intra): Venga a prendere il caffè da noi (commedia), U. Tognazzi e I. Fenech.
SOCIALE (di Pallanza): L'ultima notte a Warlock (drammatico).

Riunioni di boxe organizzate dalla Pro loco

Domani a Druogno i pugili dell'Uganda

Novara. Peter Assandoh

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 5 agosto.

(a. v.) Organizzata dalla «Pro Loco», si terrà sabato, alle 21, al campo sportivo di Druogno, in valle Vigezzo, una riunione pugilistica. Il «clou» della serata sarà costituito dall'incontro di due pugili di colore: Peter Assandoh e Shitty Sulley, entrambi professionisti, provenienti dall'Uganda.

Il programma prevede inoltre l'incontro di due fratelli di Druogno, Valerio e Vittorio Feminis, in forza alla società Ascona boxe, rispettivamente contro Bergami (Novara boxe) e Granata (Unione sportiva di Roma) per la categoria dei welters. La riunione proseguirà con gli incontri fra Meli (Novara boxe) e Amato (Biella boxe) per i piuma, Padalino (Novara boxe) e Talenti (Unione sportiva Roma) per i gallo, Arcuri (Novara boxe) e Banco (Libertas Torino) per i leggeri, Pizzata (Novara boxe) e Stindani (Unione sportiva Roma) per i super leggeri, Pinotti (Novara boxe) e Rovelli (Ascona boxe) per i mediomassimi e Peninis (Novara boxe) e Giovannola (Ascona boxe) per i massimi.

Sempre a cura della «Pro Loco» si terrà domenica mattina un raduno al Passo Ragno, una suggestiva località montana a 2300 metri di quota nel comune di Druogno. Il programma prevede l'inaugurazione e la benedizione di una grossa croce che è stata eretta nella località. Per consentire un'ampia partecipazione di turisti è stato organizzato un servizio di elicottero che sarà effettuato con partenza da Druogno da parte di un velivolo a sei posti della società «Heliswiss» il quale depositerà al Passo Ragno i partecipanti.

Domani a Grignasco in pista i cavalli

Grignasco, 5 agosto.

(l. l.) La Pro loco di Grignasco e la Società ippica novarese, nel quadro delle manifestazioni a contorno della undicesima mostra del mobile artistico, hanno organizzato per domani, sabato e domenica il «Primo concorso ippico notturno».

La manifestazione, valida per Grignasco, si svolgerà al campo sportivo comunale con inizio alle ore 18 di sabato 7 agosto con le gare riservate alla categoria juniores ed allievi e proseguiranno anche domenica, sempre alle ore 18. Per le altre categorie le gare avranno inizio alle ore 21 e si tratterà di ben quattro percorsi: categoria americana, categoria barrage, categoria con percorso di caccia, categoria di potenza.

Al miglior cavaliere del percorso andrà il «Piallino d'oro» e la coppa d'argento in memoria del colonnello Vincenzo Arnone, fondatore della Società ippica novarese. Premi speciali oltre che ai primi classificati andranno alla migliore amazzone ed al miglior allievo.

PIEMONTE GHIOTTO

tagliando 2

Desidero segnalare il ristorante:

Perché:

Nome del concorrente

via città

Compilare questo tagliando con il nome del locale prescelto e i motivi della scelta (piatti, ambiente, accoglienza, polizia, prezzi, ecc.). E' necessario che chi compila il tagliando aggiunga il suo nome per partecipare ai premi settimanali e alla crociera finale. Tuttavia gli anonimi non saranno cestinati. Ognuno può spedire quanti tagliandi vuole. I tagliandi, preferibilmente incollati su una cartolina postale, dovranno essere inviati a: «Piemonte ghiotto» - «La Stampa» - Via Marenco 32 - 10126 Torino

bonzanini ottica - foto - cine
centro tecnico applicazione lenti a contatto
NOVARA - corso Cavour 15 - Tel. 23586
NOVARA - viale Roma 13 - Tel. 23101